

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

08/03/23	Corriere di Siena	26	Emma Villas, la settimana più importante La partita di Monza decreterà il destino - Emma Villas scontro verità	...	1
08/03/23	Corriere del Veneto Venezia e Mestre	13	Intervista a Fabio Cremonese - Pallavolo salva, 4.000 sugli spalti «E ora main sponsor a Padova»	<i>Canello Dimitri</i>	3
08/03/23	Resto del Carlino Modena	6	Al PalaPanini la semifinale di Coppa Cev - Valsa Group-Beichatow: l'Europa per il riscatto	<i>Trebbi Alessandro</i>	5
08/03/23	Gazzetta del Mezzogiorno	28	Snodo milano per Taranto e Brindisi - Con Brindisi e Taranto la Puglia di Serie A insegue il «Paradiso» - La Prisma all'ultimo respiro	<i>Fraccica Emiliano</i>	7

COPPE EUROPEE

08/03/23	Gazzetta di Modena	32	«Servirà giocare bene e confidiamo sui nostri tifosi»	...	9
08/03/23	Gazzetta di Modena	32	Modena Volley, serata Panathlon Gabana: «Vogliamo la Coppa Cev»	...	10

VOLLEY SUPERLEGA

**Emma Villas, la settimana più importante
La partita di Monza decreterà il destino**



→ a pagina 26

Volley Superlega Potrebbe anche non bastare il successo pieno ma è d'obbligo provarci

Emma Villas scontro verità

Non è servita una intera stagione per sapere quale campionato disputerà la prossima stagione, decisiva la sfida di domenica pomeriggio a Monza

Presidente

Bisogna chiedere ai suoi ai suoi una prova di orgoglio nella gara più importante dell'anno SIENA

■ E' la settimana della verità per la Emma Villas, a cui non è bastato praticamente tutto il campionato di **Superlega** per sapere se il prossimo anno giocherà ancora sul massimo palcoscenico o se sarà nuovamente in A2. Anzi, in questo momento sarebbero proprio i Leoni biancoblu a scendere

di categoria, in quanto ultimi a 1 punto di ritardo da Taranto. Ma c'è ancora una partita da disputare, e potrebbe regalare il miracolo. Il presidente Bisogno è stato chiaro: c'è l'obbligo di provarci e di dimostrare quello che solo a sprazzi è stato fatto vedere in quest'annata travagliata. Gruppo al lavoro allora, avendmo ben presente cosa lo attenderà o domenica a Monza (via al match alle ore 18). La compagine toscana ha l'assoluta necessità di conquistare punti per cercare di lasciare l'ultima posizione della classifica. Per fare questo i senesi dovranno recuperare il punto di svantaggio nei confronti della Gioiella Prisma Taranto. Siena ha 15 punti in classifica, i pugliesi ne hanno uno in più, 16. Le due squadre hanno lo stesso numero di gare vinte fin qui (5 a testa).

Monza, avversaria dei senesi, è settima in classifica con 30 punti all'attivo, con 10 vittorie e 11 sconfitte fino a questo momento. La Vero Volley ha appena espugnato, vincendo al tiebreak, il PalaPanini di Modena con 27 punti di Maar e 24 di Grozer. I monzesi possono provare a insidiare in classifica Piacenza (che ha 31 punti) ma devono difendere la posizione da Milano. La Emma Villas Aubay sarà impegnata a Monza, alla stessa ora Taranto giocherà all'Allianz Cloud di Milano. Al momento il programma prevede al sabato l'anticipo tra Verona e Cisterna, con i laziali che contendono proprio a Milano l'ottava posizione della classifica. Domenica alle 18 si giocheranno Perugia - Civitanova Marche (in diretta RaiSport), Trento - Modena, Piacenza - Padova.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 39 %



Patron
Il presidente
Bisogno
crede
nei suoi
ragazzi
e spera
in una
gara
maiuscola
che eviti
di finire
retrocessi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Pallavolo salva, 4.000 sugli spalti «E ora main sponsor a Padova»

Il patron Cremonese agli imprenditori: «Porte aperte, per crescere ancora di più»



La base popolare
Abbiamo formato tanti campioni ma a Padova ci sono 11000 tesserati, una vera risorsa

Una salvezza che vale platino, conquistata con il sudore della fronte, con la programmazione, con la capacità manageriale eccellente di un gruppo di lavoro che continua a stupire. I 4mila spettatori visti alla Kioene Arena domenica scorsa sono il segno tangibile di quanto la pallavolo a Padova abbia fatto breccia nei cuori degli appassionati. E fa pensare quello che accade poco distante, in un Euganeo semideserto che domenica per Padova-Piacenza si è fermato alla metà di coloro che hanno preferito tributare il giusto elogio al sestetto di Jacopo Cuttini che duellava per la penultima sfida della regular season.

Fabio Cremonese, lei di fatto è presidente della squadra oppure il presidente è Bettio? Ci spieghi il dilemma...

«Diciamo che siamo due presidenti, questa è la pura verità. La carica conta relativamente, visto che ognuno di noi lavora per il bene della Pallavolo Padova e che fra di noi c'è una stretta collaborazione e amicizia. Mi chiamano "past president", ma la verità è che per ragioni amministrative e burocratiche ho dovuto lasciare ufficialmente la carica di presidente. Però, di fatto, sono sempre qui a lavoro

per questo club, che amo con tutto me stesso».

Partiamo dalle belle notizie: 4mila spettatori alla Kioene Arena, 2mila all'Euganeo per vedere Padova-Piacenza. È soddisfatto?

«Non mi piacciono i confronti, non credo abbiano senso. Siamo due realtà diverse della stessa città, stimo particolarmente Ughourlian per quello che sta facendo, Alessandra Bianchi nel ruolo di presidente. Hanno speso tantissimi soldi, so cosa significa fare calcio perché sono stato a lungo socio del Calcio Padova quando Marcello Cestaro era presidente. Si soffre quando non arrivano i risultati, è chiaro che la tifoseria pretende categorie superiori rispetto alla C. Noi abbiamo una dimensione precisa, il pubblico ci viene a vedere a prescindere dal risultato. Si è creato un legame sano e viscerale con questi ragazzi e il fatto che continueremo a fare la **Superlega** penso sia il giusto premio a quello che abbiamo fatto e prodotto».

Il calice amaro alla fine. Perché di fronte a questa affluenza di pubblico non c'è un main sponsor?

«Il marchio Kioene c'era fino all'anno scorso, mentre oggi sponsorizza il palazzetto. Un main sponsor penso che ce lo meriteremo per quello che abbiamo fatto. Anzi, faccio un appello e invito tutti gli imprenditori a venire a vedere il nostro ambiente e le nostre partite. Capiranno che il circuito che abbiamo creato non è soltanto un pozzo senza fondo, ma un modo per creare

opportunità di business reciproco».

Paradossale. Nell'anno in cui avete investito di più, non c'è un main sponsor e gli altri club hanno investito ancora di più rispetto a voi...

«È vero, da un certo punto di vista ci sono cadute le braccia. Ma è anche il segno che la pallavolo sta vivendo una nuova età dell'oro».

C'è la possibilità che si possa ambire a qualcosa di più?

«La nostra attuale dimensione è quello che possiamo offrire. E penso sia molto, considerati i risultati che otteniamo. A Padova ci sono 11mila tesserati a società di pallavolo, c'è uno dei movimenti più importanti di tutta Italia in città e in provincia. Ma non possiamo costruire una squadra per competere per lo scudetto, servirebbero cifre astronomiche di cui non possiamo disporre».

Il vanto della Pallavolo Padova sono i giovani che poi fanno strada...

«Formiamo i campioni del futuro. Balaso è passato da noi è stato votato miglior libero del mondo, adesso ci sono Bottolo e Scanferla, altri stanno crescendo e presto faranno la loro comparsa in prima squadra».

Qual è il giocatore che è cresciuto di più?

«Dico paradossalmente Volpato, il nostro capitano. Ha fatto un campionato strepitoso, non aveva mai giocato così bene. È bello aver centrato la salvezza anche grazie a lui, che è con noi da tanti anni».

Dimitri Canello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



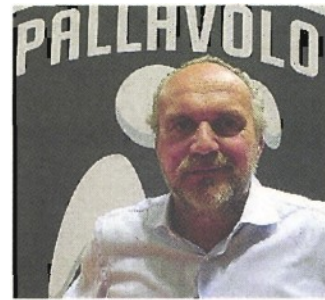
Superficie 41 %

Da sapere

00004

● Con lo 0-3 incassato da Siena domenica in casa contro Verona, la Pallavolo Padova ha festeggiato la matematica salvezza, che qualche ora prima era stata accarezzata, seppur perdendo in casa 1-3 con Trento

● Con una giornata da giocare, 00004 Padova ha 18 punti contro i 15 dei toscani che all'ultima andranno a fare visita a Monza. Invischiata nella corsa salvezza, resta solo Taranto (16) che ospiterà Milano all'ultima



Gremita
La Kioene Arena di Padova con migliaia di tifosi anche all'ultima partita (foto Pall. Pd)
A sinistra, il patron Fabio Cremonese



MODENA VOLLEY

Al PalaPanini la semifinale di Coppa Cev

Valsa Group sfida Belchatow alle 20.30
per dimenticare subito il ko contro Monza

Trebbi all'interno

Valsa Group-Belchatow: l'Europa per il riscatto

I gialli di coach Giani affrontano la formazione polacca per dimenticare Monza
Un match da vincere per avere più chance possibili il 15 nella gara di ritorno

STANKOVIC

**«Sono indietro
in classifica,
ma hanno una rosa
di grande livello
con giocatori esperti»**

di **Alessandro Trebbi**

Il tempo per rimuginare non c'è, rimane solo una cosa da fare per Modena Volley: volgere lo sguardo al futuro che ormai è già presente, la semifinale di Coppa Cev contro il Pge Skra Belchatow, con gara 1 in casa, un match da vincere per avere più chance possibili in Polonia, al ritorno, il 15 marzo. Nessun pensiero allora a Monza o alla lotta per il secondo posto in regular season o ai playoff, testa soltanto alla coppa europea nella quale i gialloblù non hanno deluso le aspettative come lo scorso anno, ma anzi sono andati avanti vincendo sette partite su otto, con l'unica stecca del tie-break lasciato a Luneburg negli ottavi, poi rimediato in casa. **L'avversario** è altro livello, altra pasta rispetto a quelli incontrati sinora: il Belchatow può conta-

re su una formazione che mischia star internazionali a pilastri o ex pilastri della nazionale polacca. Lomacz al palleggio, Atanasijevic opposto, Kooy e Lanza alle ali, Bieniek e Klos al centro con Gruszczynski libero. In Plus Liga la formazione, allenata da metà febbraio dal 'nostro' Andrea Gardini, occupa l'undicesima posizione, dopo ben 17 sconfitte in 26 partite a fronte di ingenti investimenti, una situazione che ha indotto il main sponsor a chiedere e ottenere un cambio di presidenza. In coppa però il percorso è diverso, e soprattutto la Cev è rimasto l'unico obiettivo raggiungibile, nel quale i polacchi concentreranno tutte le energie. Ecco perché Giani dovrà preparare i suoi a stare molto attenti. Tornerà Ngapeth, che si riprenderà il suo posto accanto a Rinaldi, per il resto Bruno e Lagumdzija comporranno la diagonale principale, Stankovic e Sanguinetti presidieranno il centro, Rossini sarà il libero. Fischio d'inizio alle ore 20:30 al PalaPanini con arbitri lo spagnolo Robles Garcia e il ceco Novak, streaming tv su Eurovolley.tv e Discovery + e radio su Radio Pi-

co e Unovolley.

Dragan Stankovic. Così il centrale serbo alla vigilia: «Domenica è andata male nel tie-break, non ne abbiamo ancora vinto uno in questa stagione e ci servirà migliorare sotto questo aspetto in vista delle prossime gare che saranno tutte difficili. Contro Monza siamo partiti male ma siamo stati bravi a recuperare e siamo andati vicini alla vittoria, è una sconfitta che ci pesa molto, a Trento sarà una sfida durissima e proveremo a vincere da tre punti per conquistare il secondo posto. Belchatow, anche se indietro in classifica nel proprio campionato ha una rosa di alto livello, con una formazione titolare esperta e tanti giocatori che hanno giocato in nazionale. Avremo bisogno del sostegno dei nostri tifosi e dovremo esprimere al massimo il nostro livello di gioco. Dobbiamo lavorare bene in ricezione contro i loro battitori forti. Non dobbiamo avere fretta».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley e basket

SNODO MILANO PER TARANTO E BRINDISI

All'orizzonte una domenica cruciale per le due principali squadre di Puglia di volley e basket. Entrambe avranno avversarie di Milano. La Prisma Taranto si giocherà, in Lombardia, la salvezza, nella Superlega di pallavolo. Brindisi, nella A di pallacanestro, ospiterà la capolista Armani, per provare l'impresa e proseguire la marcia playoff.

SCONOSCIUTO e FRACCICA in 28 ➔

Con Brindisi e Taranto la Puglia di serie A insegue il «Paradiso»

Domenica di passione tra playoff e la corsa da brividi per la salvezza

La stagione volge al termine e due storici club provano a centrare i rispettivi obiettivi. Per gli jonici, però, sarà davvero l'ultima chiamata. Non ci saranno altre possibilità

VOLLEY

La Prisma all'ultimo respiro

EMILIANO FRACCICA

● **TARANTO.** In 22 chilometri si decide tutto, distanza minima ma che può diventare abissale al termine dei rispettivi match, con

una squadra che continuerà a giocare in Superlega, il campionato di volley più bello del mondo, e l'altra che saluterà per tornare negli «inferi» dell'A2. Quella che la matematica si ostinava a farci



Superficie 39 %

vivere come una corsa a tre, ora è ufficialmente un affare della Gioiella Prisma Taranto e di Siena: la Pallavolo Padova infatti, pur avendo perso in casa domenica contro Trentino, ha conquistato la salvezza con un turno d'anticipo, merito delle sue 7 gare vinte rispetto alle 5 di ionici e toscani. Questi ultimi hanno rispettivamente 16 e 15 punti, ma solo una sarà retrocessa.

La scorsa giornata di campionato ha visto le due contendenti non riuscire a strappare nemmeno un set alla schiacciasassi Perugia o a Verona, e tutto questo porta all'epilogo thriller che si consumerà domenica prossima. Una sfida che, per un destino beffardo, si consumerà in una manciata di chilometri. Falaschi e compagni saranno di scena all'Allianz Cloud, casa di Milano, mentre Siena sarà ospitata dalla Vero Volley Monza nella sua Arena.

Gli esiti che si potranno delineare intorno alle 20.30 di domenica sono diversi. In caso di vittoria piena di Taranto (3-0 o 3-1), la compagine rossoblù potrà festeggiare in ogni caso la permanenza nella massima categoria. Anche vincere 3-2 darebbe molta tranquillità agli uomini di coach Di Pinto, mentre perdere farebbe aumentare le chance di permanenza per Siena: una sconfitta per 3-2 a Milano e una contemporanea vittoria piena dei senesi vorrebbe dire retrocessione per gli ionici, così come un ko totale inflitto dall'Allianz e una qualsiasi vittoria dei toscani su Monza. Ancora viva l'ipotesi di arrivo a pari punti. Se Taranto vince per 3 a 2 e Siena per 3 a 0 o per 3 a 1 entrambe le squadre andrebbero a 18 punti, se Taranto perde per 3 a 0 o per 3 a 1 e Siena invece vince per 3 a 2 sarebbero appaiate a 16. Nel primo caso, avendo entrambe 6 vittorie all'attivo, bisognerebbe guardare il quoziente set: con 29 set vinti e 55 persi i rossoblù avrebbero un quoziente di 0.52, mentre anche se Siena dovesse sbancare Monza per 3 a 0 avrebbe 26 set vinti rispetto a 54 persi, cioè un quoziente di 0.48. Nel secondo scenario Taranto avrebbe solo 5 vittorie, mentre Siena 6, e sarebbe la squadra di coach Pelillo a restare in Superlega. Ma Taranto non sarà da sola a giocarsi il tutto per tutto: ci sarà infatti una folta rappresentanza di tifosi rossoblù in Lombardia.

Stankovic

00004 «Servirà giocare bene e confidiamo sui nostri tifosi» 00004

► È un Dragan Stankovic bello carico quello che parla alla vigilia dell'andata delle semifinali di Coppa Cev in programma stasera: «Domenica scorsa è andata male al tie-break, non ne abbiamo ancora vinto uno in questa stagione e ci servirà migliorare sotto questo aspetto in vista delle prossime gare che saranno tutte molto difficili - spiega il centrale della Valsa Group -. Contro Monza siamo partiti male ma siamo stati bravi a recuperare e siamo andati vicini alla vittoria, è una sconfitta che ci pesa molto, a Trento sarà una sfida durissima e proveremo a vincere da tre punti per conquistare il secondo posto».

Ora però c'è da superare il primo round della semifinale di Coppa Cev al PalaPanini: «Affrontiamo Belchatow e anche se sono indietro in classifica nel loro campionato hanno una rosa di alto livello con una formazione titolare esperta e tanti giocatori che hanno giocato in nazionale. Avremo bisogno del sostegno dei nostri tifosi e dovremo esprimere al massimo il nostro livello di gioco. Dobbiamo lavorare bene in ricezione, loro hanno battitori forti e possono metterci in difficoltà. Non dobbiamo avere fretta, serve pazienza e tenere un cambio palla di buon livello».



Modena Volley, serata Panathlon Gabana: «Vogliamo la Coppa Cev»

Stasera alle 20,30 al PalaPanini semifinale d'andata contro lo Skra Belchatow

**I rivali e... Ngapeth
I polacchi allenati
da Gardini sono tornati
a vincere dopo 73 giorni
E Modena "ritrova"
il campione francese**

Il Salone d'Onore dell'Accademia Militare di Modena ha ospitato l'evento organizzato dal Panathlon Club Modena e dedicato al Modena Volley. Un appuntamento diventato negli anni un punto fermo per il club modenese, come sottolineato dalla presidente Maria Carafoli nel suo intervento di saluto, dopo quello in apertura di serata del comandante dell'Accademia, il generale Davide Scalabrin. Ad alternarsi sul palco, la presidente di Modena Volley Giulia Gabana, Christian Storci e il dg Andrea Sartoretti per la dirigenza, mentre a rappresentare l'area tecnica e la squadra c'erano l'allenatore Andrea Giani insieme al capitano Bruno, Salvatore Rossini, Riccardo Gollini, Tommaso Rinaldi, Lorenzo Sala e Giovanni Sanguinetti. A sottolineare l'importanza e il prestigio della storia del volley modenese anche il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e il sindaco Gian Carlo Muzzarelli.

Ad applaudire Valsa Group Modena, in attesa di play off e semifinale di Coppa CEV, forte di un "gruppo costruito su un equilibrio tra campioni affermati e giovani di talento, che ha dimostrato di affrontare unito ogni sfida e che non si deve porre limiti", per usare le parole degli intervistati, oltre agli assessori del Comune di Modena Grazia Baracchi (Sport) e Andrea Bortolamasi (Cultura), il presidente della Camera di Commercio di Mo-

dena Giuseppe Molinari, i rappresentanti della FIPAV, dal consigliere nazionale Eugenio Gollini al presidente del Comitato di Modena Alessandro Clò, il direttore sportivo e quello della comunicazione del Modena Calcio, Davide Vaira e Paolo Viganò, il presidente del Consorzio Cimone Luciano Magnani, il pilota Sergio Campana, oltre a numerosi protagonisti della pallavolo di ieri e di oggi, che fanno di Modena una piazza esigente, "ma capace di regalare emozioni uniche", come ha sottolineato la presidente Gabana.

Nel corso della serata Maria Carafoli ha annunciato una raccolta fondi promossa dal Panathlon per il progetto "Radioterapia a colori", in favore dei pazienti pediatrici del reparto di Radiologia del Policlinico, ringraziando allo stesso tempo, per la vicinanza ai tanti progetti di solidarietà sostenuti dal club, partner come BPER Banca, presente con Cristian Berselli, Paolo Mazza e Gilberto Borghi, ma anche sostenitori come la famiglia Ganzerli, ringraziata per il suo contributo pluriennale al progetto di basket integrato "Ambo" a cura di Modena Basket. Tutta la serata è stata impreziosita dagli intermezzi musicali per voce e pianoforte, con protagonisti tre talentuosi giovani cadetti dell'Accademia: Nikla Ciccone, Rebecca Di Quinzio e Giovanni Mazzotta.

Stasera si gioca

Archiviata la serata di gala, è già ora di tornare in campo. Stasera va in scena la semifinale di andata di Coppa Cev tra Modena Volley e Skra Belchatow, il primo dei due atti che mette in palio il pass per la finalissima della competizione europea. Obiettivo al quale Mo-

dena tiene tantissimo come ha confermato l'altra sera la presidente Giulia Gabana con poche parole ma chiare: "Sì, vogliamo vincerla". Al PalaPanini alle 20.30 (gara in diretta su Discovery+) la Valsa Group affronterà la squadra polacca, allenata da Andrea Gardini, che in questa stagione ha fortemente deluso le aspettative. Lo Skra Belchatow, infatti, vanta un roster di assoluto livello con Lomacz, Kooy, Lanza, Atanasijevic, Bieniek e Klos, tra gli altri, e almeno sulla carta sono uno spauracchio non indifferente per Bruno e soci. In realtà la formazione giallonera sta disputando una stagione terribile. Lo Skra è tornato al successo in campionato proprio lo scorso weekend, dopo 73 giorni di digiuno. Modena però non può e non deve sottovalutare avversario perché la prima gara in casa impone subito un risultato positivo, in modo da poter gestire la gara di ritorno nell'infernale palazzetto polacco. I canarini cercano il riscatto dopo la sconfitta contro Monza di domenica e per farlo si affideranno a Earvin Ngapeth. Il francese ha guardato la partita contro Monza dagli spalti del Pala Panini per la squalifica di sette giorni dopo il caso Leal-Travica, e adesso è pronto a riprendere in mano Modena Volley e portarla ad una finale europea. Il calendario di Modena è folle in questo periodo perché domenica si giocherà a Trento l'ultima partita della regular season di Superlega, poi mercoledì 15 trasferta in Polonia e dalla prossima settimana il via ai playoff scudetto. Arbitreranno lo spagnolo Robles Garcia e lo sloveno Novak. ●

Francesco Cottafava

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 69 %



In alto i 4 talenti con Gabana e Carafoli; sopra Gianni, Bonaccinnie Sartoretti



Foto di gruppo con tutti protagonisti della serata ospitata nel Salone d'Onore dell'Accademia Militare di Modena



Dragan Stankovic

Il 37enne centrale della Valsa Group ha parlato alla vigilia della semifinale d'andata di Coppa Cev al PalaPanini contro i polacchi dello Skra Belchatow



Il Salone d'Onore della Accademia Militare ha ospitato l'evento organizzato dal Panathlon di Maria Carafoli e dedicato alla Valsa Group

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	08/03/2023	36	CORRIERE DELLO SPORT	OGGI PERUGIA IN CHAMPIONS E MODENA IN CEV	SERIE A1	1
2	08/03/2023	32	TUTTOSPORT	"CHIERI È CASA LA NAZIONALE UN OBIETTIVO"	SERIE A1	2
3	08/03/2023	1,6	QS	BUSTO A TU PER TU CON SCANDICCI MUSSO: "SARÀ UNA SFIDA DURISSIMA"	SERIE A1	5
4	08/03/2023	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	MARZO DI FUOCO, PER L'IMOCO TANTI BIG MATCH	SERIE A1	7
5	08/03/2023	38	TUTTOSPORT	EGONU, ORA LA SCELTA IN LIZZA MILANO E THY	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	8

Data: 08.03.2023 Pag.: 36
 Size: 81 cm2 AVE: € 5832.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



SITUAZIONE

Oggi Perugia in Champions e Modena in Cev

CHAMPIONS MASCHILE

(quarti, andata)

Ieri

Ankara (Tur)-CIVITANOVA 3-1
 Kozle (Pol)-TRENTO 3-2

Oggi

BR Volley (Ger)-PERUGIA ore 19.30

CEV MASCHILE

(semifinali, andata)

Ieri

Roeselare (Bel)-PIACENZA 3-0

Oggi

MODENA-Belchatow (Pol) 20.30

A1 FEMMINILE

(22ª giornata)

Oggi

BUSTO-SCANDICCI ore 19

Sabato

CHIERI-MILANO ore 19.45
 (Sky sport Arena)

CONEGLIANO-NOVARA ore 20.30

(Raisport)

PERUGIA-FIRENZE ore 20.30

Domenica

CASALMAGG.-VALLEF. ore 17

CUNEO-PINEROLO ore 17

BERGAMO-MACERATA ore 17

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	SV	SP
CONEGLIANO	57	21	20	1	60	15
SCANDICCI	53	21	17	4	57	22
MILANO	46	21	15	6	54	28
NOVARA	42	21	16	5	52	32
CHIERI	42	21	14	7	47	28
CASALMAGG.	32	21	10	11	42	43
BUSTO	31	21	10	11	40	39
BERGAMO	31	21	10	11	39	42
FIRENZE	28	21	9	12	38	43
VALLEFOGLIA	25	21	9	12	33	45
CUNEO	23	21	8	13	36	49
PERUGIA	13	21	4	17	23	55
PINEROLO	11	21	3	18	25	59
MACERATA	7	21	2	19	14	60



RACHELE MORELLO

La palleggiatrice, nonché anima sabauda del Chieri, tra obiettivi di stagione e progetti per il futuro



«Chieri è casa La Nazionale un obiettivo»

Enrico Capello

CHIERI

È l'anima sabauda della Reale Mutua Fenera Chieri '76 che sbalordisce in Italia e in Europa. Rachele Morello, palleggiatrice nata a Settimo Torinese nel 2000, è cresciuta nella locale Lilliput con cui ha debuttato in serie A2 nel 2015. Dopo un girovagare fra A1 e A2 (Club Italia, Novara, Ravenna, Brescia) ecco l'approdo a Chieri per il salto di qualità. Con l'Italia ha vinto il mondiale U18 del 2017 (pre-

mio miglior palleggio) e l'Europeo U19 del 2018. Con la seniores ha preso parte nel 2021 alla VNL.

Rachele, vedere così in alto Chieri non stupisce anche voi giocatrici?

«Ce lo meritiamo. In campionato proveremo a mantenere il quarto posto e a qualificarci per la Cev Cup. Ci attendono cinque tappe. Sabato al PalaFenera troveremo un top-team come Milano. Ma in casa possiamo fare male a chiunque: i tifosi ci infon-

dono una carica pazzesca. E poi c'è la finale di Challenge Cup con il Lugo. Vincere la coppa sarebbe un altro passo in avanti per le nostre ambizioni. Mi ha emozionato vedere tanto pubblico a Torino per le partite di quarti e semifinale. La nostra popolarità è in aumento».

È soddisfatta del primo anno a Chieri?

«Abbastanza. Non mi accontento mai. Volevo mettermi alla prova in A1 e Chieri è il contesto ideale. Sape-

vo di avere davanti una regista forte ed esperta come Francesca Bosio, che stimo e a cui va dato tanto merito per



Con coach Bregoli mi confronto spesso.



Per lui siamo tutte importanti

i nostri successi, ma sono contenta del minutaggio avuto in tutte le gare grazie al doppio cambio sulla diagonale con Storck».

L'ingresso in coppia al posto di Bosio-Grobelna è una delle novità di coach Bregoli...

«Con Maja cerchiamo di essere più funzionali possibili al piano tattico di Giulio, alzando il muro e variando le soluzioni offensive per cambiare l'inerzia dei match com-

plicati. Con Bregoli avevo già lavorato in azzurro. Spinge tanto in allenamento e pretende molto, ma non trascura il dialogo. Ci confrontiamo spesso. Per lui tutte siamo importanti».

Come si descrive come palleggiatrice?

«Prediligo il gioco veloce. Caratterialmente, in campo amo interagire molto con allenatore e compagne, per creare un buon rapporto. Ho doti fisiche e so di poter dare di più a muro».

Il suo futuro sarà a Chieri?

«Chieri ha un progetto vincente. È una famiglia. Mi trovo bene con le compagne. Al mio compleanno le ho invitate a casa e sono venute tutte. È stato bellissimo. Torino è la città in cui sono cresciuta. Ogni tanto quando cambiamo palazzetto per gli allenamenti mi capita di finire in un posto in cui giocavo da bambina. Qui ho gli amici e i miei cari. Ho anche comprato casa con il mio fidanzato a Riva di Chieri. Per il futuro sto vagliando varie opzioni. Vorrei guidare da titolare un team di A1. Chieri resta la

prima scelta. Sogno di tornare in Nazionale».

In questa giornata speciale, c'è un augurio che vuole fare a tutte le donne?

«Di riuscire a vincere le proprie battaglie, piccole o grandi che siano. Sono cresciuta con tante donne: ho due sorelle, mia mamma e mia zia, le mie nonne, le cugine. Mi hanno insegnato a non mollare, a farci forza tra di noi e a sacrificarci per i nostri obiettivi. Mi reputo fortunata per aver tramutato una passione in un lavoro».



VOLLEY A1 FEMMINILE

**Riecco Busto
 C'è l'esame
 Scandicci
 da superare
 «Loro favorite
 però noi...»**

D'Eri all'interno

L'anticipo di lusso

**Busto a tu per tu con Scandicci
 Musso: «Sarà una sfida durissima»**

VOLLEY A1 FEMMINILE

A Busto arriva la fortissima Scandicci. Festa della donna in campo per le farfalle di Busto Arsizio che stasera alle 19 ospiteranno sul taraflex della E Work Arena le seconde della classe di Scandicci in un match valido per la nona giornata del campionato di serie A1. Un anticipo reso necessario per l'indisponibilità del palazzetto dello sport bustocco nel prossimo fine settimana. La E-Work Busto Arsizio, reduce dalla vittoria in rimonta di Pinerolo che le ha consentito di risalire in settima posizione a pari merito con Bergamo e a meno uno da Casalmaggiore, ritorna davanti al proprio pubblico e lo fa ospitando una big come la Scandicci di coach Barbolini, se-

conda dietro solo all'Imoco e in serie positiva da ben nove partite. Tra le bustocche è ancora in dubbio la brasiliana Rosamaria Montibeller, l'asso della squadra alle prese con un problema ad un piede. Non dovesse farcela, spazio alla Strigot. Busto può contare su una Alice Degradi in gran spolvero, Mvp dell'ultimo incontro e schiacciatrice tra le migliori in Italia tanto da far parte del gruppo della nazionale, e su una Lovet Omoruyi sempre più convincente.

La Savino del Bene dell'ex Mingardi, per la prima volta da avversaria alla e-work arena, giunge a Busto Arsizio dopo la netta vittoria contro Chieri per tre a zero ottenuta grazie a Sorokaite (Mvp con 14 punti, 2 ace, 1 muro vincente e il 65% in attacco) e con una grande prova della cinese Zhu (21). Un successo che ha

permesso di consolidare il secondo posto alle spalle di Conegliano (distante solo 4 punti) staccando Milano, ora a -7. **All'andata** fu grande spettacolo, con le ragazze capitanate da Rossella Olivotto capaci di espugnare Palazzo Wanny al tiebreak, ribaltando il 2-1 delle avversarie. I tifosi bustocchi sperano che quella serata si ripeta ma oggettivamente Scandicci è un gradino sopra l'attuale Uyba. «Ci aspetta una partita che non ha bisogno di essere presentata - dice coach Marco Musso -. Scandicci è una squadra nettamente più rodada rispetto alla gara di andata e che ha innestato una palleggiatrice nuova: troveremo una squadra che verrà per tenersi stretta il suo secondo posto in classifica».

Fulvio D'Eri



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Il tecnico Marco Musso insieme a Rosamaria Montibeller, l'asso della squadra è in forse per un problema a un piede. Non dovesse farcela, spazio alla Strigot



Volley Palaverde esaurito



Marzo di fuoco, per l'Imoco tanti big match

Sulla scia del successo conquistato contro Milano, inizia a crescere l'entusiasmo attorno all'Imoco. Sono già tutti esauriti i biglietti in vista della super sfida di sabato al Palaverde contro l'Igor Novara. L'ennesimo capitolo di una battaglia sportiva che ha portato queste due società a sfidarsi in ogni competizione - dal campionato alla Coppa Italia, fino alla Champions - si giocherà in un'atmosfera bollente. Una marcia in più per le Pantere che hanno iniziato con un roboante 0-3 il marzo di fuoco che le attende, sbancando il campo del Vero Volley Monza. «Ci attendono però ancora tante prove di forza e di maturità - sottolinea Daniele Santarelli, guardando a un calendario bello tosto con tanti big match - Ora pensiamo già alla sfida contro Novara che sono sicuro sarà una gran bella partita». Il calendario delle Pantere vede avvicinarsi tante sfide mozzafiato: s'inizia sabato con il big match contro Novara alle 20,30, poi trasferta in Turchia giovedì 16 marzo alle 19 per il primo atto dei quarti di finale contro la corazzata del Fenerbahce

Istanbul, grande protagonista del campionato turco. Tre giorni dopo altra gara fuori casa, in quella che sarà la partita che dovrebbe decidere il primo posto in questa regular season: Conegliano sarà a Firenze contro la Savino del Bene Scandicci, l'unica squadra che al momento sta tenendo il passo delle Pantere e ha quattro lunghezze di distacco. Infine il grande appuntamento del 23 marzo, ancora di giovedì sera, per il ritorno decisivo dei quarti di Champions League al Palaverde contro il Fenerbahce, in una partita che vale un bel pezzo della stagione coneglianese. E per chiudere il mese di marzo, ci sarà la gara di campionato contro il Bisonte Firenze dell'ex Lia Malinov il 26 marzo. Tutti appuntamenti che saranno un valido antipasto in vista di una primavera intensa per l'Imoco che vuole difendere a tutti i costi lo scudetto cucito sul petto e proverà a conquistare un'altra finale di Champions League, squadre turche permettendo.

Matteo Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Settimana decisiva per conoscere il futuro dell'opposta **Egonu, ora la scelta** **In lizza Milano e THY**

Vakif addio, Scandicci rinuncia Il Vero Volley fa leva su Milano I turchi sulla sua voglia di rivalsa

Luca Muzzioli

La margherita in mano a Paola Egonu ha sempre meno petali. L'ora della decisione sul futuro della opposta azzurra è giunta. Non è una questione di cifre, ma di cuore, testa, progetto. L'opposta del Vakifbank Istanbul è pronta a voltare pagina, forse prima del previsto, ma con serenità, senza recriminazioni.

Il matrimonio con la squadra di Giovanni Guidetti non si è perfezionato al meglio e così, meglio per entrambi, soprattutto nella stagione pre olimpica, le strade si separeranno. La corsa per avere nel proprio roster Paola Egonu il prossimo anno è ora una sfida a due. Da una parte c'è il Vero Volley Milano, sempre più deciso a sbarcare nel capoluogo lombardo, anche come attività agonistica e non solo denominazione con progetti e ambizioni, dall'altra il THY Istanbul, formazione che quest'anno ha interrot-

to anzitempo il rapporto con Marcello Abbondanza con la consapevolezza che la prossima stagione su quella panchina ci sarà niente meno che Zè Roberto, il ct del Brasile femminile, tecnico che, solo per stare in ambito olimpico, vanta un oro con la nazionale maschile verdeoro, a Barcellona 1992, e due ori e un argento con quella femminile, ultimo podio proprio a Tokyo2020. Il THY non prenderà parte, molto probabilmente alla Champions il prossimo anno. Tornare in Italia vorrebbe dire preparare le Olimpiadi insieme alle compagne azzurre. Al Vero Volley giocano Alessia Orro e Myriam Sylla. Fuori dai giochi la Savino del Bene Scandicci che, pur avendone le disponibilità economica, ha preferito non rilanciare.

Come si è arrivati qui? Chi è in vantaggio? In Turchia sussurrano che l'opposta della

nazionale, bronzo Mondiale 2022 e argento iridato 2018, da qualche giorno rimira il petalo della margherita con la scritta "Vero Volley Milano". Il suo "mood" è quello di un suo ritorno in Italia dove sarebbe stella di un progetto che a Milano è destinato giocoforza a fare migliaia di proseliti. La squadra femminile brianzola, che fa parte del Consorzio Vero Volley gruppo ha una formazione anche in Superlega maschile, da qualche tempo è seguitissima in prima persona dal marito dell'attuale presiden-

Tornare in Italia vorrebbe dire preparare i Giochi con le compagne

te, anima e cuore del progetto, Alessandra Marzari, ovvero niente meno che Aldo Fuma-

galli, ex proprietario con il fratello Beppe di quello che fu la Candy, il gruppo di famiglia, realtà venduta tra il 2018 e 2019 alla cinese Qingdao Haier per 475 milioni di euro.

La voglia di Fumagalli, ex industriale di primissimo piano, di dare una impronta di alto profilo al Vero Volley potrebbe rappresentare una spinta importante.

Dall'altra c'è niente meno che la Turkish Airlines, compagnia di bandiera della Turchia, che sfida i colossi bancari turchi, e punta a fare le cose in grande anche in Europa. Dopo un periodo di assenza i manager della THY sono tornati alla carica in questi giorni, quando sembrava che a Paola fosse rimasta solo l'opzione Milano. Per Paola sceglierli significherebbe una piccola rivalsa sportiva con il Vakif con cui non è decollato il rapporto e il potere lavorare con un tecnico con il quale c'è stima reciproca. Questioni di pochi giorni, forse di ore.

Data: 08.03.2023 Pag.: 38
Size: 335 cm2 AVE: € 16415.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Paola Egonu, 24 anni, non rientra più nei piani del Vakif GALBIATI



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile